

MAE01330882020-11-12



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Protocollo Arrivo

Classifica NON CLASSIFICATO

DGAP - Ufficio X

Urgenza ORDINARIO

Protocollo MAE01330882020-11-12 **Data** 12 NOVEMBRE 2020

Assegnazioni TRIPOLI AMB

Visione BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO III / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GINEVRA RAP ONU / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / POLAD EUNAVFORMED / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / GERUSALEMME CONS GEN / DAMASCO AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / SANAA AMB / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB / TUNISI AMB / MANAMA AMB / ABU DHABI AMB / AL KUWAIT AMB / ALGERI AMB / AMMAN AMB / ANKARA AMB / BAGHDAD AMB / BEIRUT AMB / DOHA AMB / IL CAIRO AMB / MASCATE AMB / MOSCA AMB / NEW DELHI AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PECHINO AMB / PRETORIA AMB / SEOUL AMB / TOKYO AMB / WASHINGTON AMB / BERLINO AMB / BRASILIA AMB / BUENOS AIRES AMB / CANBERRA AMB / CITTA DEL MESSICO AMB / JAKARTA AMB / LONDRA AMB / NICOSIA AMB / MADRID AMB / PRAGA AMB / RIGA AMB / SOFIA AMB / STOCOLMA AMB / TALLINN AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VILNIUS AMB / ZAGABRIA AMB / ATENE AMB / BRATISLAVA AMB / BRUXELLES AMB / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / COPENAGHEN AMB / DUBLINO AMB / HELSINKI AMB / LA VALLETTA AMB / L'AJA AMB / LISBONA AMB / LUBIANA AMB / LUSSEMBURGO AMB

Diffusione LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** A/802/1/2/13

Oggetto LIBIA. SESSIONE DEL "LIBYAN POLITICAL DIALOGUE FORUM" (TUNISI, NOVEMBRE 2020). PRIME VALUTAZIONI.

Riferimento

Redazione ANTONIETTA.CORNACCHIA / ANDREA.CATALANO

Firma SEBASTIANO.CARDI **Funzione** DIRETTORE GENERALE

Allegato 1 [ROADMAP ENG 11.11.PDF](#)

Allegato 2 [COMUNICATO PARLAMENTO CIRCA FORUM DIALOGO POLITICO TUNISI IT.DOC](#)

Allegato 3 [LISTA PARLAMENTARI FIRMATARI DELLA DICHIARAZIONE CIRCA DIALOGO TUNISI.DOC](#)

Trattato in CHIARO **Spedito il** 12/11/2020 - 19:28:34

Sintesi Dalla quarta giornata dei lavori dell'LPDF di Tunisi emerge convergenza su una "Road Map per la fase preparatoria di una soluzione complessiva" che fissa l'orizzonte elettorale entro 18 mesi dalla conclusione delle riunioni di Tunisi e cristallizza la nuova struttura istituzionale di vertice del paese, ma rinvia ad ulteriori riflessioni in seno all'LPDF la ripartizione dei poteri tra CP e GUN e la definizione dei meccanismi per la selezione dei titolari. Rinviata agli "organi competenti" la definizione, entro 60 giorni, della base costituzionale.

Testo

[Redazione: CATALANO]

1. Nel corso di una mia breve missione a Tunisi nel contesto della prima sessione del "Libyan Political Dialogue Forum" assieme al Direttore Centrale per il Mediterraneo e il Medio Oriente, Min. Gori, e al Capo Ufficio X della DGAP, Cons. Catalano (che vi si trovano tuttora per seguirne gli sviluppi), abbiamo potuto raccogliere valutazioni sia dai colleghi in loco dei principali partner internazionali attivi sul dossier (USA, Egitto, Francia, UK, Germania e UE) sia dalla ASRSG Stephanie Williams, prima in occasione di un suo briefing al corpo diplomatico poi durante un incontro a margine di una cerimonia organizzata da UNDP con i paesi che hanno sostenuto finanziariamente l'esercizio, tra cui l'Italia. Di seguito una prima sintesi dei principali esiti del Dialogo Politico.

2. Quanto all'atmosfera dei lavori, Stephanie Williams ha innanzitutto condiviso la percezione di un gruppo nel complesso motivato e determinato a definire formule condivise per una "way forward" per il superamento della crisi istituzionale del paese ("we have a couple of trouble makers, including one serial violator of the Covid restrictions"). Ha messo in guardia contro il crescente attivismo degli spoilers libici e ha stigmatizzato con forza le campagne di minacce rivolte alle delegate donne del LPDF (anche attraverso la creazione di finti profili social media intestate alle stesse) anche nel contesto dell'uccisione a Bengasi dell'avvocata e attivista Hanan Al Barasi.

3. Lo stato dell'arte delle discussioni e' cristallizzato nell'allegata bozza di "Road Map per la fase preparatoria di una soluzione complessiva", unico documento considerato definitivo che la Missione ha ritenuto opportuno condividere al di fuori della "bolla" sanitaria e di sicurezza dell'Hotel Four Seasons di Tunisi. Il documento conferma le percezioni raccolte nel corso degli incontri avuti qui a Tunisi con i colleghi dei paesi piu' direttamente attivi sul dossier libico, ossia che fosse poco verosimile raggiungere il risultato completo di una definizione di tutti gli aspetti aperti, in particolare la ripartizione di competenza tra nuovo Consiglio Presidenziale e Primo Ministro e relativo nuovo esecutivo, la decisione sui titolari di tali incarichi e la definizione del futuro assetto costituzionale. L'approccio perseguito con la Road Map, per quanto non ideale, appare pragmatico alla luce anche della crescente opposizione interna in Libia da parte di singoli o gruppi di interesse verso la legittimita' dell'intero esercizio di dialogo.

4. In estrema sintesi la Road Map definisce l'avvio della fase preparatoria in vista della tenuta di elezioni presidenziali e parlamentari entro 18 mesi da quel momento. All'LPDF viene affidata la responsabilita' di monitorare l'attuazione degli impegni della fase preparatoria. La definizione del quadro costituzionale viene demandata agli "organi competenti" che entro 60 giorni dall'avvio della fase preparatoria sono richiesti di completare le necessarie procedure sotto il controllo di un apposito comitato legale istituito in seno all'LPDF. In caso di inadempienza da parte delle istituzioni competenti la responsabilita' di decidere sulla base costituzionale e la legislazione elettorale torna in capo all'LPDF (che assumerebbe quindi un ruolo "para-istituzionale").

La Road Map cristallizza lo schema istituzionale da tempo noto di un Consiglio Presidenziale di tre membri (Presidente e due vicari) provenienti dalle tre regioni del paese e di un Governo di Unita' Nazionale composto da un Primo Ministro con due vicari e un numero indeterminato di ministri. Ad una futura sessione dell'LPDF viene demandata la definizione delle prerogative dei due organi e dei meccanismi decisionali interni al CP. Analogamente i titolari dei diversi incarichi verranno individuati sulla base di meccanismi che devono essere definiti dall'LPDF (e risulta essere in corso in queste ore il negoziato sui principi di idoneita' per le candidature).

5. Il ruolo preminente che la Road Map affida all'LPDF nel monitoraggio e attuazione della Road Map non e' gradito agli spoilers e in particolare a molti membri della Camera dei Rappresentanti e del Consiglio di Stato, per la creazione di fatto di un nuovo organismo "para-legislativo" che scavalca le loro competenze. Da qui il rinnovato, pericoloso attivismo di una apparentemente ampia componente trasversale della Camera dei Rappresentanti, che intenderebbe riunire circa 130 membri della Camera di Tobruk che potrebbero creare un ulteriore track parallelo al di fuori del perimetro di Berlino e dell'LPDF (in allegato la dichiarazione recentemente pubblicata e la lista dei firmatari), in aggiunta a quello dormiente ma tuttora in vita di Bouznika in Marocco o le iniziative in tono minore condotte da Malta.

6. In parallelo, a Sirte proseguono con profitto - nelle valutazioni della Williams - i lavori dei sottocomitati della Commissione dei 10 (gia' JMC 5+5) incaricati della separazione delle forze e del monitoraggio del cessate il fuoco. Oggi per la prima volta i due capi delegazione prevedono di tenere una conferenza stampa per illustrare i risultati delle riunioni in previsione della prossima riunione della Commissione dei 10 a Brega il 16 novembre, alla presenza del Chairman della NOC Mustafa Sanallah (il quale era oggi a Sirte) con l'obbiettivo di una ristrutturazione (o per Sanallah, creazione ex novo) delle Petroleum Facilities Guards.

7. Sullo sfondo, anche sulla base dei contatti intrattenuti dai colleghi Gori e Catalano a Tunisi a margine del Forum, rimane l'incognita delle determinazioni di Stephanie Williams in merito al suo futuro. A fronte della sua dichiarata intenzione di lasciare l'incarico entro la fine del mese di novembre (che lei stessa ha confessato essere un incentivo per i libici ad accelerare), non mancano voci che la darebbero disponibile a prolungare la permanenza di alcuni mesi per non compromettere il "momentum"

dell'intero esercizio.

8. In attesa delle determinazioni finali dell'esercizio, qualora venisse confermata l'adozione della Road Map e/o di altri documenti in discussione in queste ore, si tratterebbe in ogni caso - sia pur lungo una strada che resta lunga e in salita - di un risultato positivo, anche se non definitivo, tanto piu' se letto in combinazione con gli sviluppi sul track militare. Un risultato che e' necessario sostenere e proteggere dalla scontata narrativa di chi avra' interesse a parlare di un fallimento dell'esercizio per non aver conseguito tutti gli ambiziosi risultati che si era inizialmente prefissato.